

EDITORIALE.

SOSTEGNO ALLE DONNE ERBORISTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE LOCALI SULLE PIANTE MEDICINALI E PER LA SALVAGUARDIA E L'UTILIZZAZIONE RAZIONALE DELLA BIODIVERSITÀ VEGETALE.

Aidemet Ong è impegnata dal 2003 nel sostegno agli attori della medicina tradizionale in Mali. In questo contesto, ha collaborato con la Federazione Maliana dei Terapeuti Tradizionali e degli Erboristi e con le Associazioni di Kolokani, Segou, Bandiagara Kadiolo, Bamako e d'altrove.

Nell'ambito delle sue attività, dopo diverse sessioni di formazione realizzate per le erboriste a Bamako, *Aidemet* Ong nel 2006 ha lanciato la campagna per l'adozione di un erborista, che permesso di fornire a più di venticinque erboristi di Bamako, per lo più donne, dei chioschi per migliorare le condizioni di vendita e di stoccaggio delle piante medicinali. Il finanziamento è stato assicurato da: AEMETRA, Italia; Hope Fondation, tramite Antenna Technologies, Svizzera; Società Francese di Etnofarmacologia e sponsor privati, etc). Il sostegno alle erboriste è stato sempre accompagnato da attività di formazione e di monitoraggio. Delle inchieste sono state anche realizzate per misurare l'impatto dei chioschi sul lavoro ed il reddito delle erboriste.

Da marzo 2011 a novembre 2012, grazie a un finanziamento della Cooperazione Italiana, attraverso l'UNOPS, a la FEMATH e a *Aidemet* Ong, sono stati installati altri chioschi: 30 a Bamako e 10 a Ségou. E' stato inoltre possibile costituire dei fondi di microcredito autogestiti ed autorinnovabili a sostegno delle attività delle donne erboriste.

La presente iniziativa costituisce quindi una continuità logica e operativa con le attività precedenti e si propone di consolidare le esperienze acquisite, d'estendere le attività ad altre erboriste e di convalidare e diffondere la metodologia e gli approcci utilizzati.

Si tratta ancora una volta di : (i) facilitare l'accesso delle erboriste a nuove conoscenze, a nuove risorse ed a strumenti adeguati di lavoro per migliorare la qualità delle loro attività e della loro vita; (ii) rafforzare l'autonomia economica delle beneficiarie e migliorare la qualità delle piante vendute alla popolazione; (iii) valutare l'impatto delle attività del progetto sulle donne erboriste, a riguardo della qualità della loro vita e dell'efficacia del loro lavoro, per far sì che gli sforzi delle donne siano conosciuti e apprezzati a livello locale e nazionale.

Durante le attività precedenti, ci siamo resi conto che le erboriste sono state in grado di adattarsi meglio degli uomini alle sfide di urbanizzazione: hanno mostrato l'intelligenza collettiva e la flessibilità necessarie a trasformare le loro conoscenze tradizionali, accumulate nel tempo e trasmesse da generazioni di donne, in un'attività commerciale, allo stesso tempo sociale ed economica, presente in tutti i mercati urbani. Esse rispondono così alla domanda sociale di piante medicinali e forniscono alla popolazione un servizio di prossimità a prezzi molto accessibili. I redditi così generati sono investiti nel sostenere l'economia familiare, in particolare per fare fronte alle spese quotidiane per la salute, la nutrizione e l'educazione dei figli.

È per questo che non ci vogliamo fermare su un cammino così buono e non abbiamo mai cessato di cercare dei partner tecnici e finanziari, oltre che degli sponsor privati, per continuare le azioni d'accompagnamento e per ampliare il numero delle donne beneficiarie.

RIMANIAMO A DISPOSIZIONE DI TUTTI COLORO CHE VOGLIONO AIUTARE I NOSTRI SFORZI A SOSTEGNO LE DONNE ERBORISTE PER FORNIRE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE E TUTTE LE GARANZIE NECESSARIE.

Bamako, settembre 2013

PROF ROKIA SANOGO, PRESIDENTE

DR SERGIO GIANI, RESPONSABILE DEI PROGRAMMI

Links à :

- Documento di Progetto (in francese)
- Poster Femmes herboristes